

La regina del castello

Servizi educativi per l'Infanzia e Scuola dell'Infanzia

Anno scolastico 2024/2025

Finalità	La continuità didattica fra la Scuola dell'Infanzia e la Primaria è un'esperienza che ha la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali, superando disuguaglianze e barriere economiche, sociali e culturali. Quest'esperienza didattico-educativa include, in questo percorso di costruzione del ben-essere dei bambini e delle bambine, prossimi ragazzi e ragazze, futuri uomini e donne, anche due Servizi per l'Infanzia di Cerignola e una Secondaria di I grado. L'anno scolastico 2024/25 ha sancito, infatti, la nascita dell'Istituto Comprensivo Don G. Puglisi - G. Pavoncelli. Un Istituto che, come ha sottolineato il Dirigente Scolastico, Paolo Saggese, già nella sua denominazione, ispirata a due intellettuali della "scienza servizievole, rappresenta una risorsa per il territorio. Il "ponte" educativo e formativo nasce dal lavoro di educatori, docenti e insegnanti dei tre ordini di scuola per l'integrazione e la coordinazione delle azioni educative che intendono creare una fattiva collaborazione fra le figure professionali, coinvolgendo i bambini in laboratori afferenti ai saperi e i linguaggi STEAM, che divengono strumenti per esperire, apprendere e socializzare.
Assunto	<i>Ma penso, e non esito a dirlo, di avere avuto molta fortuna per essermi ritrovato fin da giovane su una strada che mi ha condotto a riflessioni e massime da cui ho forgiato un metodo, col quale mi sembra di poter aumentare per gradi la mia conoscenza, e portarla a poco a poco al punto più alto che le consentono la mediocrità del mio ingegno e la breve durata della mia vita.</i> <i>Mi piacevano soprattutto le matematiche, per la certezza e l'evidenza delle loro ragioni; ma non ne avevo ancora riconosciuto il vero uso e, pensando che servissero solo alle arti meccaniche, mi stupivo del fatto che, pur essendo le loro fondamenta così sicure e solide, su di esse non si fosse costruito nulla di più alto (da Il discorso sul metodo di Cartesio).</i> Cosa e come costruire un contesto d'apprendimento che permetta ai nostri bambini di avere la stessa fortuna di Cartesio? La narrazione e il gioco sono la risposta efficace all'atteggiamento a volte negativo nei confronti della matematica e del suo linguaggio. In questo modo "fare matematica" diventa un'esperienza attraverso la quale porsi domande, scoprire connessioni, provare strategie e darsi spiegazioni in diverse, divertenti e interessanti situazioni. In continuità con le esperienze di alcune classi della Primaria e della Secondaria di I grado del nostro Istituto Comprensivo, si è deciso di sperimentare il gioco degli scacchi, ovviamente semplificato per renderlo fruibile per i bambini di cinque anni. Questo "sport della mente", che richiede abilità di tipo cognitivo (memoria, attenzione, concentrazione, capacità di previsione e di trovare soluzioni, abilità spaziale), è stato arricchito di una parte narrativa (capacità linguistiche, logiche e di argomentazione) ed una creativa (fantasia e manualità) per farne un'esperienza educativo-formativa completa.
Utenti destinatari	Bambini frequentanti la Primaria

	Bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.
Tempi	6 ore extracurricolari 18 febbraio 2025 dalle ore 15,30 alle ore 17,30 20 marzo 2025 dalle ore 15,30 alle ore 17,30 9 aprile 2025 dalle ore 15,30 alle ore 17,30
Fasi	1° fase. Creazione di gruppi misti (bambini di V primaria e cinquenni della Scuola dell'Infanzia). I bambini di V leggeranno la storia "Il castello sbilenco" ai più piccoli e la spiegheranno loro con parole più semplici. I piccoli faranno un disegno relativo alla storia e i grandi disegneranno la storia in tre sequenze (anche modificando la storia). Sceglieranno all'interno del gruppo di lavoro quale sequenza presentare (verbalmente e/o drammatizzandola) ai piccoli, che, sulla base delle immagini, la racconteranno a loro volta. 2° fase. I piccoli disegneranno alcuni dei pezzi in gioco (una regina, una torre, un cavallo e un alfiere) con il tutoraggio dei grandi e li indosseranno durante il gioco. Ogni sezione-classe creerà una "scacchiera bizzarra" che, pur mantenendo la struttura di quella classica, sarà modificata nei colori in base ad accordi di gruppo. 3° fase. I grandi spiegheranno l'obiettivo del gioco (impedire alla regina avversaria di raggiungere il suo castello) e i movimenti dei pezzi ai piccoli e indicheranno loro quali movimenti eseguire. Le squadre muoveranno i pezzi uno alla volta e alternatamente. I bambini di ciascuna sezione-classe si confronteranno in manches. La squadra che supererà tutte le manches sarà la vincitrice. I punti saranno segnati su una tabella dai piccoli con la supervisione dei grandi.
Metodologia	Circle time Role playing Peer education Didattica laboratoriale
Prodotti	Creazione di simboli (regina, torre, alfiere cavallo, castello) e della scacchiera. Gioco di squadra.
Strumenti	Testo narrativo: Il castello sbilenco da "Il castello sbilenco" di Ivana Manferdelli LIM: prodotti audiovisivi e musicali Materiale strutturato e no   
Verifica	La verifica sarà realizzata tenendo conto della curiosità, della capacità di mettersi in gioco, di interagire nel gruppo, della disponibilità all'ascolto, che i bambini partecipanti dimostreranno durante lo svolgimento delle attività proposte (vedi scheda di valutazione).

Corrispondenza fra traguardi dello sviluppo delle competenze alla fine della Scuola dell'Infanzia e alla fine della Primaria

<i>Scuola dell'Infanzia</i> TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE da D.M. 16 novembre 2012 n. 254 Indicazioni Nazionali 2012	<i>Primaria</i> TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE da D.M. 16 novembre 2012 n. 254 Indicazioni Nazionali 2012
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PROGETTO CONTINUITA' ANNI 5					
TITOLO: La regina del castello		A.S. 2024/25 SEZ....		PLESSO...	
ALUNNI	SVOLGE I COMPITI ASSEGNATI FACENDO RICORSO ALLE PROPRIE RISORSE (autonomia)	È ACCURATO, DILIGENTE E ATTENTO A CIÒ CHE SI FA, CURANDO I PARTICOLARI (precisione)	SI IMPEGNA CON DETERMINAZIONE NEL CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI CONDIVISI (conseguimento obiettivi)	TRASMETTE E CONDIVIDE IN MODO CHIARO LE INFORMAZIONI, ASCOLTA E SI CONFRONTA CON GLI ALTRI (capacità comunicative)	COLLABORA CON GLI ALTRI, COSTRUISCE RELAZIONI POSITIVE PER IL RAGGIUNGIMENTO UN OBIETTIVO (team work)